

60* *A dì 17.* La mattina vene in Collegio sier Zuan Vituri, venuto Proveditor di l'armada, vestido di veludo cremexin alto e basso, el qual è stato fuori mexi e zorni , et heri vene. Il qual a di 15 partito di Histria per far la parenzana asaltò grandissima fortuna, et vene quasi sora Caorle, et non potendo aferar tornò in Histria, et *etiam* non potè aferar e ritornò, roto l'alboro e le vele al mar, perso il timon, snudà la coverta, stato in pericolo di anegarsi. Et voleano dar in terra per scapolar la vita, ma il suo armiraio, chiamato valentissimo homo, non volse, et cussì scapolò la fortuna; ma le povere zurme ha hauto danno assai, per esser butà parte di la coverta in aqua, e vini e barile di oio e altro. Hor zonse a salvamento, et volendo referir in Colegio fo remesso aldirlo in Pregadi.

61 *Ex litteris domini Ludovici de Fermo, datis Parmae, 10 Marcii 1525.*

Da Piasenza ho aviso, che li lanzinech doveano levarse et venire inanti; ma prometea il capitaneo Georgio che non intrariano in Piasenza per 1500 ducati che piacentini li hanno donato, ma che voleano alloggiare nel contado; et che drieto loro vengono 800 homini d'arme con artigliarie. Il reverendissimo Legato tiene che questi non debbano disturbare le terre di la Chiezia se non di mangiare et di bevere.

Ex litteris Residentis, datis ut supra.

Lo Auditore di la camera apostolica, quale in posta venia mandato da Nostro Signore, gionto a Loiano s'è infermato: non se sa se potrà venire inanti. Era spazato per Ingilterra. Pare che il Papa, per quello gli promette il ducha di Sessa et per il riporto li fece lo archiepiscopo di Capua, quale fu da poi la victoria al Vicerè, si tenga sicuro che queste gente imperiale non habbino a dare disturbo in lo Stato. E questo medemo ha il reverendissimo Legato dal Vicerè.

Ex litteris domini Caroli de Nuvolono, datis Placentiæ, 8 Martii.

A questa hora, che sono 20, è gionto nova certa qua, come a Santo Joanni è arrivato una grossa banda de elemani, quali dicono esser zirca 8000, per il ché questa città è in grandissimo timore, ateso che già erano in speranza che questi imperiali

non dovesseno più passare per haver mandato uno al signor Vicerè a richieder che volesse mandare uno suo commissario afine che disordine non seguisse per le victuarie che dimandavano per questo passaggio. Esso Vicerè rispose, per hora non era altro bisogno, e quando sarebbe tempo lo manderia. Hora, essendo venute queste gente così allo improvviso, ogniuno sta suspeso et in paura.

Ex litteris eiusdem, die nono.

Come havia mandato Piero Antonio trombetta a Santo Joanni per saper di questi alemani, il qual fece capo al signor Lorenzo Salvati, del qual intese male parole de quella natione usa del Pontefice. Et ha parlato con il loro capo nominato el capitano Zorzo, et gli ha exposto quanto gli havea commesso, che havendo presentito il gionger suo in quello loco con le gente con voce di passar per questo paese ch'è alozamento de li soldati de la illustrissima Signoria Vostra e in Piasenza e nel contado, aziò non seguisse qualche disordine, come potria acadere, però pregava sua signoria che li piacesse avisarli a che fine, aziò si potesse far provisione. Esso capitano rispose molto discretamente, che ancora non havea hauto altra commissione, ma che de hora in hora l'aspectava dal signor Vicerè e che l'istaria fin li fusse comandato quanto l'havesse a fare, et che sapendo vostra ocellentia, si ben è ai servitii di Nostro Signore era bono servitore alla Maestà Ce- 61* sarea, che havendo la resolutione de quanto l'habbia da fare, li farà intendere quale camino vorà pigliare aciò si provedi. Et ciò ha promesso sopra la sua fede; *tamen* per questo non son per restar di far quelle provisione ch'io saprò e potrò per la conservation nostra.

Ex litteris eiusdem, 10 Martii.

Come questi signori piacentini sono restati in accordo con il capitano Zorzo colonello di questi elemani di donarli ducati 1500, e non habbi a dare altra molestia alla citade; il quale li ha promesso cusi fare, et lui Capitano torà quelli danari, nè si sa havendo altra commission se l'observerà i patti. E la più parte di questi piacentini cognoscono questi danari esser buttati via; pur hanno pacientia, poi che altro non ponno fare. Questi alemani non si muovono, e dicono voler stare dove i sono e in ogni altro loco dil contado, come a essi parerà. Qui è nova ozi il signor Vicerè viene a Pizigatone, e il signor An-